Rassegna Stampa

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

www.rinnovamento.org

A Milano, nel Giubileo d'Oro del RnS, il terzo Incontro di "*Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore*" .

L'evento, in presenza. sarà trasmesso in diretta sul sito Web e sui canali Social del RnS

Domenica 16 ottobre 2022 - ore 15.30 - 17.30
Milano - Basilica di Sant'Eustorgio

Sarà **Milano**, dopo Lucca nel mese di marzo e Palermo a luglio, ad ospitare il terzo Incontro di **"Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore"**, promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo nel Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia (1972 – 2022) per domenica 16 ottobre 2022, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, presso la ***Basilica di Sant'Eustorgio***, nella Piazza omonima.

Gli Incontri di «Cultura della Pentecoste», che da sempre caratterizzano la vita del Movimento, vengono proposti nei luoghi che hanno caratterizzato la missione del Rinnovamento, per diffondere la "cultura del soprannaturale" nell'ordine sociale.

In questa ottica, tra le aree che nello spirito proprio del Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia sono chiamate a raccontare questa preziosa eredità spirituale, si segnala quella titolata: «Rinnovamento e Cultura della Pentecoste». Questa espressione che, ricordiamo, fu di san Paolo VI, coeva alla celebre "civiltà dell'amore", venne ripresa e affidata al Rinnovamento nel 2002 da san Giovanni Paolo II.

Guardando all'attualità della vita ecclesiale, a ispirare e a dare fondamento all'Incontro previsto nella Città ambrosiana sarà un passaggio della *Laudato si'* di Papa Francesco: *«Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità».*

Il Convegno si aprirà con il benvenuto di **Giampiero Cicchelli**, Coordinatore del RnS in Lombardia, e inizierà con i saluti introduttivi di **S. E. Mons. Mario Enrico Delpini**, Arcivescovo Metropolita di Milano, e di **Enrico Giovannini**, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. Seguirà un breve momento di preghiera.

Interverranno:

Gianfranco Cattai, Coordinatore di Retinopera

Claudia Fiaschi, già Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore

Ernesto Preziosi, Storico e politico

Salvatore Martinez, Presidente Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo

Modererà l'Incontro **Umberto Folena**, Giornalista e scrittore, già inviato e caporedattore di Avvenire

Dopo gli interventi dei Relatori, il programma prevede una testimonianza di **Alvise Pecori Giraldi**, iniziatore e primo Presidente della società cooperativa "Voce Più" di Milano.

«Serve una nuova cultura spirituale - dichiara **Salvatore Martinez** - *un nuovo slancio di responsabilità, un nuovo dinamismo sociale per far fronte alle tante povertà che affliggono la nostra terra e la nostra gente. L'evento di Milano ripropone "il dialogo e l'amicizia sociale" come metodo, il metodo elettivo indicato da Papa Francesco (in "Fratelli tutti"), per la costruzione di un mondo pacificato, che non produca ingiustizie, che riaffermi il valore delle buone prassi e dell'impegno dei laici».*

L'evento, in presenza (previste 400 persone in Basilica) verrà trasmesso anche in diretta sul sito www.rinnovamento.org e sui canali Social del RnS (pagina Facebook e YouTube).

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

www.rinnovamento.org

A Milano per costruire insieme una "Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore"

di *Francesca Cipolloni*

Dopo Lucca e Palermo, è stata Milano a far da cornice al terzo Incontro di "Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore", promosso dal Rinnovamento nello Spirito domenica 16 ottobre, nella centralissima Basilica di Sant'Eustorgio, che ha ospitato 400 persone. Illustri relatori si sono avvicendati per onorare questi cinquanta anni di storia del Movimento, guardando, attraverso la fede cristiana che ci accomuna, alle sfide future che attendono il nostro vivere, a partire da temi fondanti quali la cooperazione attiva, le relazioni sociali, il bene comune e la carità fraterna.

Speranza cristiana, rete di collaborazione, custodia del bene comune e fiducia nelle innovazioni. Si possono riassumere così gli "ingredienti" principali che hanno dato vita a uno dei momenti che caratterizzano la vita del Movimento e vengono proposti nei luoghi che ne hanno caratterizzato la missione, al fine di diffondere la "cultura del soprannaturale" nell'ordine sociale. Dopo Lucca nel mese di marzo (clicca qui: https://rinnovamento.org/cultura-di-pentecoste-a-lucca/e) Palermo a luglio (clicca qui: https://rinnovamento.org/cultura-di-pentecoste-per-una-civilta-dellamore-a-palermo/), si è svolto infatti a Milano il terzo Incontro di "Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore", promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo nel Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia (1972 – 2022). In circa 400, infatti, domenica 16 ottobre 2022, si sono ritrovati nel pomeriggio presso la Basilica di Sant'Eustorgio, nel cuore della Città ambrosiana, per prendere parte a un incontro trasmesso anche in streaming nel sito Web e via Social. Guardando all'attualità della vita ecclesiale, a ispirare e a dare fondamento all'evento è stato un passaggio della *Laudato si'* di Papa Francesco: «Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità» (n. 14). I lavori si sono aperti con il

benvenuto ai presenti da parte di **Giampiero Cicchelli**, Coordinatore Regionale del RnS in Lombardia, cui è seguito il saluto di **mons. Mario Enrico Delpini**, Arcivescovo di Milano, accolto con un calorosissimo applauso. «Grazie per la vostra testimonianza di fede. Lo Spirito che da' vita all'umanesimo cristiano, il quale configura l'umanità, e che opera attraverso di voi - ha affermato - vi aiuti a dare voce e storia a questa "cultura di Pentecoste" per essere pietre vive e costruire quella civiltà dell'amore che questa società ignora e a cui anela, attendendo segnali di speranza». Prima del canto, animato dal Servizio Regionale Musica e Canto del RnS, e dell'invocazione allo Spirito Santo, è stato **Enrico Giovannini**, già ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili del Governo Draghi, a portare un messaggio istituzionale richiamando l'invito del Pontefice a «realizzare una vera e propria conversione dei comportamenti e del modo con cui funzionano l'economia e il contesto sociale attuali nella direzione dell'ecologia integrale: si tratta di un cambiamento di valori e di mentalità capaci di trasformare il nostro modo di vivere e che richiede, a ciascuno di noi, un profondo impegno».

Fraternità e collaborazione, con fiducia nell'azione Spirito

«Occorre pensare in modo nuovo, per essere capaci di quella originalità che porta a intraprendere strade nuove, con umiltà e fiducia nello Spirito, consapevoli che nessuno basta a se stesso: dobbiamo essere interconnessi tra noi». Le parole di **Umberto Folena**, giornalista e scrittore, già inviato e caporedattore del quotidiano Avvenire, hanno "tessuto" in modo impeccabile i quattro interventi che si sono succeduti in una chiesa gremita. In primis, **Salvatore Martinez**, Presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo. «È urgente - ha esordito - un nuovo amore per la Chiesa, che origini un servizio ecclesiale più attento alla crisi di fede e di pensiero che sta spegnendo l'amore per Gesù e per l'uomo. Un servizio profetico, richiestoci dal Santo Padre, per la salvezza di un mondo che ci sta crollando addosso in un silenzio e in un disimpegno che inquietano, offendono la nostra fede nel Vangelo e rattristano lo Spirito di Dio che ci è dato per vivere da veri credenti. Occorre incarnare il Magistero sociale di Francesco: attende esiti comunionali e innovativi, a partire da una discontinuità progettuale generazionale». Quindi **Gianfranco Cattai**, che, delineando la ventennale realtà di Retinopera, di cui è coordinatore, citando le sigle e le esperienze che la compongono – tra queste RnS – ha sottolineato che «fare rete è fare alleanza non somma, è generare comunione nelle differenze e vivere la diversità come ricchezza. Siamo presi dal nostro quotidiano, dalla nostra singola appartenenza, ma dovremmo comprendere che, tutti, contribuiamo a portare avanti un disegno culturale che coniughi i valori di tutti, per il bene della società civile». **Claudia Fiaschi**, già portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, ha messo poi in luce che «vedere i nostri giovani, estrattori del futuro, in difficoltà, assistere a flussi migratori così intensi, non può lasciarci indifferenti. Occorre guardare - ha aggiunto – al tema della fraternità, perchè essere fratelli non è un fatto ordinario. La sicurezza non nasce dalle porte chiuse o dalle telecamere di sorveglianza, bensì dalle nostre capacità di costruire dimensioni di pace e uguaglianza. Sei milioni di volontari e migliaia di realtà associative rappresentano, di fatto, un tessuto connettivo capace di trovare soluzioni e costituiscono il reale "volto" del Terzo Settore, con le sue numerose potenzialità, attraverso cui sperimentare la dimensione della fraternità». Infine, il contributo di **Ernesto Preziosi**, storico e politico, che menzionando il 60° anniversario del Concilio Vaticano II, ha affermato che «in questo contesto secolarizzato, in cui il cristianesimo non è più presente nelle Istituzioni, il battesimo è ancora quel pilastro che sorregge lo scenario in cui si muove la Chiesa, ci costituisce e ci fa sentire "fratelli tutti", in un'ottica di carità e cooperazione. Dobbiamo intensificare l'esperienza cristiana: l'opera di evangelizzazione ci chiede di stare nel mondo, in

unione, e la nostra storia necessita di persone che aspirano alla carità e alla cooperazione, tenendo a mente quanto ebbe a dire san Giovanni Paolo II: "Una fede che non diventa cultura è una fede non pienamente accolta, non interamente pensata, non fedelmente vissuta"».

Con "Voce Più", una testimonianza che "accende" la memoria di emozione

A concludere il convegno è stata la toccante testimonianza dell'iniziatore e primo Presidente della società cooperativa "Voce Più" di Milano, **Alvise Pecori Giraldi**. Gli esordi, nel 1976, quando alcuni aderenti al Rinnovamento carismatico - fra loro Francesca e Angelo Venturini, con don Carlo Alvoni e suor Ancilla Beretta - volendo ricordare e riascoltare le passate esperienze di insegnamenti e preghiere spontanei dei Gruppi RnS, effettuarono delle registrazioni audio amatoriali. L'impresa si diffuse rapidamente e così don Dino Foglio suggerì di creare, giuridicamente, una Cooperativa Edizioni ad hoc: "Voce Più" nacque così, il 21 febbraio 1979, allo scopo di edificare una "storia sacra" di quanto lo Spirito ispirava dovunque lo si invocasse e fornire un sussidio per la crescita spirituale. «Grazie, Signore, per aver permesso a tanti fratelli e sorelle di compiere questo servizio nella gioia per quasi quaranta anni, condividendo esperienze spirituali uniche e creando legami più che fraterne», ha ricordato Pecori Giraldi, tradendo una commozione autentica a riprova, come ha posto in evidenza Folena, «di come la storia sia fatta di carne». Le conclusioni, prima del canto finale allo Spirito Santo, sono toccate al **Presidente Martinez**, che ha ribadito come «"Voce Più" sia stata realmente un luogo in cui si è fatta alleanza attorno alla Parola di Dio: ciò che siamo e facciamo rimane proprio nella misura in cui questa alleanza esiste». Infine, un rimando all'Anno giubilare del Rinnovamento che si avvia alla chiusura: «Siamo milioni di persone in Italia accomunate dalla medesima fede, dallo stesso impegno ecclesiale, e dobbiamo riusciare a dare voce alla Parola che ci genera: quanto è grande la nostra responsabilità! Proviamo allora a guardare il nostro tempo con lo "sguardo" che il Giubileo ci dona, con animo di restituzione: ora, è il momento di rileggere la nostra fedeltà alla vocazione originaria di un Movimento che si rinnova. Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale e ciascuno di noi può collaborare come "strumento" di Dio tramite i talenti che lo Spirito ci dona».

Clicca qui per rivedere la diretta: **https://www.youtube.com/watch?v=y6bZPnPD1Bo&t=13s**

Agenzia d'informazione

GIUBILEO D'ORO

Movimenti: RnS, a Milano il terzo Incontro di "Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore"

8 Ottobre 2022 @ 18:00

Dopo Lucca, nel mese di marzo, e Palermo, a luglio, sarà la Milano ad ospitare il terzo Incontro di "Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore", promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo nel Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia (1972-2022). L'evento si svolgerà domenica 16 ottobre, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, presso la basilica di Sant'Eustorgio, nella piazza omonima. Gli Incontri di "Cultura della Pentecoste" vengono proposti nei luoghi che hanno caratterizzato la missione del Rinnovamento: diffondere la "cultura del soprannaturale" nell'ordine sociale. L'obiettivo, in questo Anno giubilare, è quello di trasmettere alle nuove generazioni quanto vissuto in cinquanta anni di storia, secondo iniziative pensate con uno stile "diffuso" sul territorio e orientato a valorizzare storie e testimonianze del RnS nelle diverse Regioni. In questa ottica, tra le aree che, nello spirito proprio di un Giubileo, sono chiamate a raccontare questa eredità spirituale, c'è "Rinnovamento e cultura della Pentecoste". Questa espressione che fu di san Paolo VI venne ripresa e affidata al Rinnovamento nel 2002 da san Giovanni Paolo II. Guardando all'attualità della vita ecclesiale, a ispirare e dare fondamento all'Incontro in programma sarà un passaggio della Laudato si' di Papa Francesco: "Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacita". L'Incontro inizierà con il saluto introduttivo di mons. Mario Enrico Delpini, arcivescovo di Milano, e di Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. Interverranno Gianfranco Cattai, coordinatore di Retinopera, Claudia Fiaschi, già portavoce del Forum nazionale del Terzo Settore, Ernesto Preziosi, storico e politico, Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo. Modererà l'Incontro Umberto Folena, giornalista e scrittore. "Serve una nuova cultura spirituale – dichiara Salvatore Martinez alla vigilia dell'evento -, un nuovo slancio di responsabilità, un nuovo dinamismo sociale per far fronte alle tante povertà che affliggono la nostra terra e la nostra gente. L'evento di Milano ripropone 'il dialogo e l'amicizia sociale' come metodo: il metodo elettivo indicato da Papa Francesco (in 'Fratelli tutti'), per la costruzione di un mondo pacificato, che non produca ingiustizie, che riaffermi il valore delle buone prassi e dell'impegno dei laici". L'evento verrà trasmesso anche in diretta sul sito www.rinnovamento.org e sui canali social del RnS (pagina Facebook e YouTube).

(G.A.)

Argomenti MOVIMENTI Persone ed Enti MARIO DELPINI RNS SALVATORE MARTINEZ Luoghi MILANO

8 Ottobre 2022

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2022

Preferenze Cookie

sir Agenzia d'informazione

MOVIMENTI

Rinnovamento nello Spirito: domenica a Milano il terzo incontro di "Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore" promosso nel Giubileo d'Oro

14 Ottobre 2022 @ 13:20

È in programma per domenica 16 ottobre, presso la basilica di Sant'Eustorgio a Milano, il terzo incontro di "Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore" promosso nel Giubileo d'Oro del Rinnovamento nello Spirito. Il convegno, che prenderà il via alle 15.30, si aprirà con il benvenuto di Giampiero Cicchelli, coordinatore del RnS in Lombardia, e inizierà con i saluti introduttivi di mons. Mario Delpini, arcivescovo metropolita di Milano, e di Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Seguiranno gli interventi di Gianfranco Cattai, coordinatore di Retinopera, Claudia Fiaschi, già portavoce del Forum nazionale del Terzo settore, Ernesto Preziosi, storico e politico, Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo. Modererà l'incontro Umberto Folena, giornalista e scrittore, già inviato e caporedattore di Avvenire. Dopo gli interventi dei relatori, è prevista una testimonianza di Alvise Pecori Giraldi, iniziatore e primo Presidente della società cooperativa "Voce Più" di Milano. L'incontro, per il quale è prevista in basilica una presenza di 400 persone, sarà trasmesso in diretta sul sito web www.rinnovamento.org e sui canali social del RnS.

(A.B.)

Argomenti MOVIMENTI Persone ed Enti CLAUDIA FIASCHI ERNESTO PREZIOSI MARIO DELPINI RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SALVATORE MARTINEZ Luoghi MILANO

14 Ottobre 2022

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2022

Preferenze Cookie

IL GESTO

La preghiera dei piccoli unisce il mondo Un milione di Rosari per chiedere pace

Oggi si rinnova l'iniziativa lanciata da Acs (Aiuto alla Chiesa che soffre) Di fronte a piaghe come il conflitto in Ucraina, le infinite crisi del Myanmar e del Sahel i bambini attraverso Maria, si rivolgono al Dio della misericordia

RICCARDO **MACCIONI**

Il senso della proposta è spiegato dall'immagine che la presenta. Due mani adulte che sostengono il mondo insieme a un girotondo di bambini uniti da una corona di Rosario. A sottolineare che la preghiera crea comunione e avvolge nell'amore del Padre anche le situazioni apparentemente insolubili Come i conflitti oggi più che mai segnati dalla violenza gratuita, la povertà accresciuta da pandemia e siccità, le angherie contro i più deboli.

Ogni anno, Aiuto alla Chiesa che soffre (Acs) promuove per il 18 ottobre, quindi oggi, l'iniziativa "Un milione di bambini pregano il Rosario". Dal Nord al Sud i più piccoli si rivolgono nella preghiera alla Madre, sicuri che intercederà presso Dio nel modo più persuasivo possibile. Le origini della Giornata risalgono al 2005, quando un gruppo di bambini fu visto pregare il Rosario in un santuario della capitale venezuelana, Caracas, richiamando nella memoria degli adulti le parole di padre Pio da Pietrelcina: «Quando un milione di bambini pregherà il Rosario, il mondo cambierà». Da allora, la campagna si è diffusa rapidamente diventando un fenomeno davvero planetario. Che non significa però riuscire a risolvere con un tocco di bacchetta magica i problemi sul tappeto del mondo. Al contrario, servono tenacia e umiltà, sapienza e perseveranza. «Se consideriamo i numerosi crimini e le guerre, le persecuzioni, le malattie e le paure che attanagliano il mondo – spiega il cardinale Mauro Piacenza presidente di Acs internazionale – , può sorgere in noi la domanda: "Dio ha veramente tutto 'in mano'?" Sì, ma noi dobbiamo afferrare le sue mani tese e aggrapparci ad esse».

Il senso della preghiera in fondo sta proprio lì, nel preparare il terreno all'azione del Padre, nell'aprire il cuore al suo intervento. Si tratti di porre le basi a un diverso modello di sviluppo economico o più semplicemente di impegnarsi in un progetto di riconciliazione tra comunità in armi l'una contro l'altra. Ci uniamo ai bambini – ha detto domenica il Papa all'Angelus – «e affidiamo all'intercessione della Madonna il martoriato popolo ucraino e le altre popolazioni che soffrono per la guerra e ogni forma di violenza e di miseria». Il conflitto che sta insanguinando l'Europa avrà in proposito una ruolo di primo piano nella giornata odierna. La Chiesa greco cattolica ucraina ha infatti tradotto i testi della campagna in lingua locale organizzando in tutto il Paese, corsi per la recita del Rosario. In Argentina invece i bambini si sono preparati con una novena. Quanto all'Africa, i vescovi del Malawi hanno distribuito materiale a livello nazionale, in Kenya sono state coinvolte 45 scuole, così come in Nigeria con una sessantina di comunità protagoniste tra Istituti di formazione e chiese.

A ogni latitudine, dunque sono i più piccoli, almeno per un giorno a dettare la linea. Ed è particolarmente commovente sapere che ci sono bambini in Iraq, Siria, Bielorussia o Myanmar che pregano insieme a coloro che si radunano a Fatima, in Portogallo, in Canada o negli Stati Uniti. «Ci fa sperare – spiega padre Martin M. Barta, assistente ecclesiastico internazionale di Acs– che l'amore che viene dalla fede possa trionfare sulla violenza». Perché il futuro del mondo nuovo, così come della Chiesa, si costruisce dal basso, dai semi di futuro che stringono nelle nani i ragazzi alla ricerca di terreno fertile per farli crescere e fruttare. Pregare allora aiuta a trovare i germogli giusti, insegna a dosare acqua e concimi, prepara il terreno ad eventuali innesti. Soprattutto allena il cuore al perdono del fratello che ha sbagliato. Il modello è la parabola evangelica del figliol prodigo e del Padre misericordioso che nel materiale di preparazione all'appuntamento odierno è presentata in forma di fumetto. Perché ogni uomo, spiegano gli organizzatori, ha bisogno dell'abbraccio indulgente del Padre Celeste. Nessuno è escluso dal suo amore! Ma a ciascuno Egli chiede, come al figlio maggiore alla fine del racconto di essere pronto a perdonare.

Un cammino, quello della misericordia, necessario soprattutto dove sembra costituire materia rarissima. Come in Ucraina, certo ma anche in Nigeria, Myanmar o Pakistan, senza dimenticare il Medio Oriente e le regioni africane del Sahel, alle prese con perenni carestie. Per finire in tutte le infinite periferie del pianeta, magari dislocate in luoghi altrimenti di benessere, dove l'indifferenza crea ghetti di abbandono e solitudine. Documenti vivi di come la pace nasca dai piccoli gesti, dalle relazioni cuore a cuore, da un abbraccio gratuito e magari inatteso. «Dio – ha scritto il cardinale Piacenza – ci tende le sue mani avendo mandato nel mondo, attraverso e in Maria, suo Figlio e il suo Spirito Santo per donare tutto il suo amore e sottrarci al potere del male»

Sono le stesse mani che sostengono il mondo e intorno al quale la catena di preghiera dei bambini crea un girotondo in cui però alla fine non casca nessuno. Tutti in piedi, uno accanto all'altro a rafforzare il grido di unità e pace. Per un mondo senza più confini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicilia, Raspanti confermato presidente dei vescovi

Sono stati rinnovati ieri i vertici della Conferenza episcopale siciliana. Monsignor Antonino Raspanti, vescovo di Acireale, è stato confermato presidente dell'organismo. Vicepresidente è stato eletto Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo, e segretario Guglielmo Giombanco, vescovo di Patti. L'elezione della presidenza è uno degli adempimenti statutari all'ordine del giorno della sessione autunnale che è in corso a Palermo. Le nomine segnano l'inizio del nuovo quinquennio pastorale 2023 - 2027.

Cause dei santi Impagliazzo consultore storico

Papa Francesco ha nominato consultore storico del Dicastero delle cause dei santi il professore Marco Impagliazzo, docente ordinario di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre e presidente della Comunità di Sant'Egidio dal 2003. È stato in passato consultore dell'allora Pontificio Consiglio della cultura, oltre che per quello della pastorale dei migranti e degli itineranti. Classe 1962, dal 1987 è tra gli organizzatori degli Incontri internazionali di preghiera per la pace tra religioni e culture promossi dalla Comunità di Sant'Egidio nel ricordo dell'incontro di Assisi del 1986.

AD ASSISI

Cappellani militari e la difesa dei diritti

Corso di formazione dell'ordinariato. L'arcivescovo Marcianò: inseriti nel percorso sinodale della Chiesa

ANTONIO **CAPANO**
Assisi

Da domenica scorsa, circa 150 cappellani militari stanno prendendo parte alla Domus Pacis di Assisi al loro annuale corso di formazione e aggiornamento. Partecipa anche una rappresentanza dell'aggregazione laicale "P.a.s.f.a.", per l'assistenza spirituale alle Forze Armate.

«Diritti Umani e "Nuovi Diritti"». È il tema che, dopo il pomeriggio d'apertura incentrato sul Cammino sinodale, viene declinato secondo più versanti, ponendo al centro le diverse fasi della vita umana.

Nella riflessione introduttiva, l'ordinario militare l'arcivescovo Santo Marcianò ha sostenuto: «Penso al privilegio e alla responsabilità di un impegno ecumenico ed interreligioso, da molti di voi giocato "sul campo"; alla tutela della vita umana e della famiglia, una vera e propria emergenza antropologica e culturale, che trova un'eco significativa nel mondo militare, unitamente alla custodia del creato. Penso – ha poi aggiunto - a come siamo inseriti direttamente nella pastorale dei giovani e dei migranti e, soprattutto, nella costruzione della pace, alla cui promozione i militari italiani offrono un contributo spesso misconosciuto e che esige il nostro accompagnamento umano e spirituale. Un lavoro prezioso, che fa del cappellano militare una figura richiesta dal mondo delle Istituzioni». E proprio sulla figura del cappellano che la diocesi dell'ordinariato attiverà un "quarto cantiere" del Cammino sinodale.

I cappellani militari presenti ad Assisi / *Capano*

A seguire fra' Massimo Travascio, dei frati minori, ha affrontato il tema "La sfida del camminare insieme in un percorso condiviso", ponendo attenzione allo stile sinodale, "che dovrebbe sempre più caratterizzare ogni comunità". Ha poi rivolto l'attenzione alla seconda fase del Cammino sinodale, quella "narrativa".

«La sinodalità – ha concluso - è la profezia che il Pontefice prospetta per la Chiesa del terzo millennio».

Nell'omelia della Messa celebrata ieri nella seconda giornata dei lavori, l'arcivescovo Marcianò ha invitato a tradurre gli appuntamenti pastorali «in azioni verso gli uomini e le donne affidate al nostro ministero». Ed ancora a «scendere in strada per incontrare le moltitudini dei militari, anche i lontani». Uno sprone, il suo, per «vivere la gioia dell'appartenenza».

«Abbiamo la particolarità di evangelizzare sul posto di lavoro», ha ribadito, affrontando altresì il problema del linguaggio «che deve essere quello della gratitudine, in questo tempo caratterizzato dal lamento e dalle preoccupazioni».

Ieri e oggi le giornate centrali del convegno, dedicate all'area delle dipendenze "vecchie e nuove" e della sessualità, affrontate secondo i profili scientifico, antropologico, biblico, morale, giuridico e pastorale. I contributi sono stati dati da Luigi Janiri e Pietro Chiurazzi (Università Cattolica), e don Giovanni Missier (Università Lateranense).

Nella giornata odierna interverranno, su diversi aspetti relativi a origine e fine vita, padre Maurizio Faggioni dell'Accademia Alfonsiana, Giuseppe Noia della Cattolica e Francesca Tortoreto del Fatebenefratelli.

La giornata di domani, il convegno sarà dedicato al tema della pace. In programma anche l'ordinazione diaconale del giovane Giuseppe Laganà. Giovedi le conclusioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESSAGGIO PER LA FESTA DI DIWALI

«Cristiani e induisti condividano convivialità e corresponsabilità»

«In questo contesto di crescenti tensioni, conflitti e violenze in varie parti del mondo sulla base di identità e supremazie religiose, culturali, etniche, razziali e linguistiche , è vitale e centrale il bisogno di promuovere la convivialità e uno spirito di corresponsabilità tra le persone». È l'invito che il Dicastero per il dialogo interreligioso ha invitato alla comunità degli induisti in occasione della festa di Diwali - ossia "fila di lampade ad olio" - e che si celebra quest'anno il 24 ottobre. Simbolicamente fondata su un'antica mitologia, essa rappresenta la vittoria della verità sulla menzogna, della luce sulle tenebre, della vita sulla morte, del bene sul male. «Come credenti e responsabili delle nostre comunità religiose siamo radicati nelle nostre rispettive credenze e convinzioni religiose, e condividiamo una comune preoccupazione e responsabilità per il benessere della famiglia umana e della terra, nostra casa comune. Come tali, possiamo noi, cristiani e induisti, unire i nostri sforzi con le persone di tutte le altre tradizioni religiose e con quelle di buona volontà, per promuovere, individualmente e collettivamente, lo spirito di convivialità e corresponsabilità per trasformare questo mondo in una dimora sicura per ognuno dove vivere gioiosamente in pace» conclude il messaggio firmato dal prefetto, il cardinale Ayuso Guixot e dal segretario monsignor Kodithuwakku Kankanamalage.

Delpini all'incontro di RnS / *Fotogramma*

DOMENICA SCORSA IN SANT'EUSTORGIO

RnS, una «cultura di Pentecoste» per un cambiamento responsabile

Ha fatto tappa a Milano il cammino per il Giubileo d'Oro di Rinnovamento. Il presidente Martinez: serve un nuovo amore per la Chiesa

FRANCESCA **CIPOLLONI**
Milano

«Lo Spirito che da' vita all'umanesimo cristiano e che opera attraverso di voi vi aiuti a dare voce e storia a questa "cultura di Pentecoste" per essere pietre vive e costruire, testimoniandola, quella civiltà dell'amore che questa società ignora e a cui anela». L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini ha "benedetto" così il terzo incontro di "Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore", promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo nel Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia (1972 – 2022). Dopo Lucca e Palermo, è stata infatti Milano ad ospitare, nel pomeriggio di domenica scorsa, presso la Basilica di Sant'Eustorgio, alla presenza di oltre 400 persone, uno degli eventi che da sempre caratterizzano la vita del Movimento, proposti nelle città che hanno caratterizzato la missione del Rinnovamento, per diffondere la "cultura del soprannaturale" nell'ordine sociale e, in questo anno particolare, per fare memoria di cinquant'anni di storia. Ispirato da un passaggio della *Laudato si'* di papa Francesco, il convegno - che è stato trasmesso in streaming -, è stato introdotto dal benvenuto di Giampiero Cicchelli, coordinatore del RnS in Lombardia, e si è aperto con il saluto istituzionale di Enrico Giovannini, ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che ha evidenziato come «oggi a ciascuno è richiesto l'impegno per un autentico cambiamento di valori e di mentalità capaci di trasformare il nostro modo di vivere».

Dopo un momento di preghiera, moderati dal giornalista e scrittore Umberto Folena, la parola ai quattro relatori. «È urgente – ha esordito Salvatore Martinez, presidente nazionale del RnS – un nuovo amore per la Chiesa, che origini un servizio ecclesiale più attento alla crisi di fede e di pensiero che sta spegnendo l'amore per Gesù e per l'uomo. Un servizio profetico, richiestoci dal Pontefice per la salvezza di un mondo che ci sta crollando addosso in un silenzio e in un disimpegno che inquietano, offendono la nostra fede nel Vangelo e rattristano lo Spirito di Dio che ci è dato per vivere da veri credenti. Occorre incarnare il Magistero sociale di Francesco: attende esiti comunionali e innovativi, a partire da una discontinuità progettuale generazionale». Di seguito il contributo di Gianfranco Cattai, che ha spiegato l'essenza di Retinopera, di cui è coordinatore: «Fare rete è fare alleanza non somma, è generare comunione nelle differenze e vivere la diversità come ricchezza: questa è l'esperienza della nostra realtà». Claudia Fiaschi, già portavoce del Forum nazionale del Terzo settore, riferendosi al tema della leadership e della fraternità ha poi aggiunto che esso «invoca la responsabilità della scelta, per operare nella politica nell'economia, nelle relazioni sociali nuove strade da tracciare: vedere i nostri giovani, estrattori del futuro, in difficoltà, assistere a flussi migratori così intensi, non può lasciarci indifferenti», mentre Ernesto Preziosi, storico e politico, citando l'anniversario del Concilio Vaticano II, ha affermato che «in questo contesto secolarizzato, in cui il cristianesimo non è più presente nelle istituzioni, il battesimo è ancora quel pilastro che sorregge lo scenario in cui si muove la Chiesa, ci costituisce e ci fa sentire "fratelli tutti", in un'ottica di carità e cooperazione». A chiudere la carrellata degli interventi, la toccante testimonianza di Alvise Pecori Giraldi, tra gli iniziatori del RnS e primo presidente della società cooperativa "Voce Più" di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjZjBkOTQ3NmItYTE4MC00MjMyLWI0YTItZDMwMDI0ODRmMmY3IyMjYjc5ZmFiNWItOTEyNC00YzVhLThjYzItMmU3ODE5MjlkMzYzIyMjMjAyMi0xMC0xOFQxMDoxMDoyMiMjI1ZFUg==

L'edizione 2022 della «charity dinner» a sostegno della Fondazione si terrà lunedì 17 ottobre nella suggestiva ambientazione del Palazzo di via Piranesi

Arché, cena di beneficenza sul ghiaccio

Una cena benefica, un'asta, un'occasione per parlare di uno dei temi sempre più centrali del dibattito pubblico e della vita di ciascuno: l'alimentazione. L'edizione 2022 di ArchéConvivio, la *charity dinner* a sostegno di Fondazione Arché e del progetto del nuovo *hub* «Porta futurA» contro lo spreco e la povertà alimentare, è tutto questo. L'appuntamento è per lunedì 17 ottobre nella suggestiva ambientazione del Palazzo del Ghiaccio di Milano (via Piranesi 14; info e iscrizioni zeghini@arche.it, tel. 02.603603).
Dopo aver gustato piatti buoni e sostenibili, i commensali avranno l'opportunità di ascoltare gli interventi di Eliana Liotta (giornalista, scrittrice e ambasciatrice del Premio Vivere a Spreco Zero) e di Alessandro Albizzati (neuropsichiatra infantile, direttore di Unità operativa di Neuropsichiatria infantile e Consigliere di amministrazione di Fondazione Arché). I due dialogheranno sul tema della sostenibilità alimentare.
Eliana Liotta parlerà dell'importanza di prevenire lo spreco alimentare, anche attraverso buone pratiche, in una prospettiva ecologica, per contribuire alla salute di tutti e allo sviluppo sostenibile del pianeta, mentre Alessandro Albizzati tratterà principalmente dei disturbi alimentari dei più giovani, diffusi ormai a livello globale, fornendo spunti di riflessione per una nuova ecologia alimentare.
Ambiente, benessere personale e riscatto sociale, insomma, saranno le parole e i concetti coniugati insieme nel corso della *charity dinner*.
La cena di beneficenza e l'asta benefica su CharityStars, che si conclude quella sera, sono un'occasione per sostenere una realtà come Fondazione Arché capace di tradurre quelle parole in realtà con le sue attività quotidiane a fianco di mamme e bambini e di famiglie in difficoltà. Oggi e in futuro.
«Quest'anno l'ArchéConvivio lo abbiamo dedicato all'alimentazione, un tema che, congiuntamente all'ecologia, ha molto a che fare con il benessere del singolo e della società intera, a partire dalle persone più in difficoltà - dice padre Giuseppe Bettoni, presidente di Arché -. A questo scopo la serata servirà a sostenere i nostri progetti per mamme, bambini e famiglie in difficoltà e a dare una mano al nuovo hub di "Porta FuturA"».
Fondata nel 1991 da padre Bettoni, Fondazione Arché Onlus si prende cura di bambini e famiglie vulnerabili nella costruzione dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa offrendo servizi di supporto e cura a Milano, a Roma e a San Benedetto del Tronto.

Eliana Liotta (foto di Matteo Strocchia)

Sabato 22 ottobre i gruppi che si ispirano al documento di papa Francesco sono chiamati a raccolta dal Servizio diocesano per la Pastorale sociale e il lavoro

Ridare vigore all'enciclica «Laudato si'»

DI GIOVANNI CONTE

Una significativa esperienza di animazione e di sensibilizzazione stimolata da un testo del Magistero. Questi sono i gruppi «Laudato si'», nati in tutta Italia dopo la pubblicazione dell'enciclica di papa Francesco, e di cui si registra una significativa presenza anche nella Diocesi di Milano. Sabato 22 ottobre, dalle 10 alle 12, presso la Sala conferenze della Curia arcivescovile (piazza Fontana 2, Milano), proprio questi gruppi sorti sulla scia della lettura e dell'assimilazione dell'enciclica sono chiamati a raccolta dalla Diocesi - su iniziativa del Servizio diocesano per la Pastorale sociale e il lavoro - con l'intenzione di ridare vigore ed energia al documento promulgato l'1 settembre 2015.
Gli anni trascorsi dalla pubblicazione del testo hanno dato ragione a tante osservazioni e indicazioni lì contenute: le conseguenze dei mutamenti climatici si sono rese ancora più evidenti; i grandi squilibri nella distribuzione delle risorse nelle diverse regioni del pianeta hanno fomentato fenomeni come le migrazioni e anche tensioni e conflitti, sia interni alle singole nazioni, sia tra le nazioni. Anche il sogno di una globalizzazione fondata solo sul consumo e sulla finanza si è sgonfiato, mostrando la fatica di sentirsi fratelli, tutti appartenenti all'unica famiglia umana. Dietro la crisi energetica che sta segnando l'umanità in modo forte, si cela una crisi sociale e umana impossibile da non vedere, ovvero l'indebolimento dei legami di fraternità.
Il deciso invito ai cristiani a essere i primi protagonisti di una conversione degli stili di vita, facendo propria quella «ecologia integrale» che papa Francesco indica come l'unica via per custodire la «casa comune», è il contenuto e l'obiettivo di questo incontro, finalizzato alla conoscenza reciproca e a immaginare insieme gli ulteriori passi per essere all'altezza delle sfide imposte dal cambiamento d'epoca, a livello ambientale, sociale e anche ecclesiale.
Il programma prevede alle 10 il saluto e l'introduzione di mons. Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale. Dopo l'ascolto della Parola (Giobbe 38,4-41; 42,2-6), seguirà la meditazione di don Armando Cattaneo su «Dov'eri tu?». Alle 10.45 è prevista la presentazione delle diverse esperienze presenti in Diocesi. Conclusione alle 12.
Occorre segnalare la presenza inviando una mail a sociale@diocesi.milano.it. Per info: 02.8556430.

Conoscersi reciprocamente e ipotizzare sviluppi futuri, questi gli obiettivi. Dalle 10 il saluto di monsignor Bressan e l'intervento di don Armando Cattaneo

Il Nocetum di Milano: da gennaio 2020 è riconosciuto come comunità *Laudato si'*

AMBROSIANEUM

Dibattito su salute e ambiente

Le Fondazioni Ambrosianeum e Matarelli promuovono l'incontro «La tutela dell'ambiente» (un principio inserito nella nostra Carta costituzionale), a cura di Marco Garzonio e Giorgio Lambertenghi Deliliers.
L'appuntamento è per giovedì 20 ottobre alle 17.30. Introduce e coordina Marco Potenza, professore associato del Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Milano. I relatori saranno Giorgio Lambertenghi Deliliers, dell'Istituto Auxologico Italiano di Milano, che partecipa con l'intervento dal titolo «L'inquinamento ambientale: una nuova medicina»; Stefano Polesello, ricercatore dell'Istituto sulle Acque-Cnr Irsa-Cnr, che interverrà sul tema «Le acque che beviamo sono sicure? Il caso degli inquinanti emergenti»; Emilio Benfenati, capo Dipartimento ambiente e salute dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri-Irccs che parlerà di «Ambiente, salute, valorizzazione dei dati e compartecipazione».
Salvo diverse disposizioni, l'incontro si svolgerà in presenza presso la sede della Fondazione Ambrosianeum, in via delle Ore 3 a Milano (metropolitana Duomo), nel rispetto della normativa vigente in materia di Covid.
Per ulteriori informazioni è possibile visitare i siti web degli organizzatori: www.ambrosianeum.org; www.fondazione-matarelli.it.

Oggi dalle 15.30 alle 17.30 a Sant'Eustorgio l'incontro promosso dal Rinnovamento nello Spirito. Sarà presente anche l'arcivescovo

La civiltà dell'amore nella Pentecoste

Dopo Lucca, nel mese di marzo, e Palermo, a luglio, sarà Milano a ospitare il terzo incontro di «Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore», promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo nel Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia (1972-2022). L'evento si svolgerà oggi dalle 15.30 alle 17.30, presso la Basilica di Sant'Eustorgio.
Gli incontri di «Cultura della Pentecoste», che da sempre caratterizzano la vita del movimento, vengono proposti nei luoghi che hanno caratterizzato la missione del Rinnovamento: diffondere la «cultura del soprannaturale» nell'ordine sociale. L'obiettivo, in questo Anno giubilare, è quello di trasmettere alle nuove generazioni quanto vissuto in cinquanta anni di storia, secondo iniziative pensate con uno stile "diffuso" sul territorio e orientato a valorizzare storie e testimonianze del RnS nelle diverse regioni.
In questa ottica, tra le aree che, nello spirito proprio di un Giubileo, sono chiamate a raccontare questa preziosa eredità spirituale, si segnala quella titolata «Rinnovamento e Cultura della Pentecoste». Questa espressione, che fu di san Paolo VI, coeva alla celebre «civiltà dell'amore», venne ripresa e affidata al Rinnovamento nel 2002 da san Giovanni Paolo II.
Guardando all'attualità della vita ecclesiale, a ispirare e dare fondamento all'Incontro in programma sarà un passaggio della *Laudato si'* di papa Francesco: «Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacita».
Il convegno inizierà con il saluto introduttivo di monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano, e di Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Interverranno Gianfranco Cattai, coordinatore di Retinopera; Claudia Fiaschi, già portavoce del Forum nazionale del Terzo settore; Ernesto Preziosi, storico e politico; Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo. Modererà l'incontro Umberto Folena, giornalista e scrittore, già inviato e caporedattore di *Avvenire*.
L'evento verrà trasmesso anche in diretta sul sito www.rinnovamento.org, sui canali social del RnS e sul portale www.chiesadimilano.it.

Il Mercato Solidando

Le bancarelle degli agricoltori torneranno ogni terza domenica del mese fino a giugno, con un programma di eventi collaterali

Navigli, il mercato equo e sostenibile di Solidando

È un mercato contadino, dove sono presenti con le loro bancarelle agricoltori che producono frutta e verdura, diverse varietà di formaggi di capra e di mucca, salumi, farine, pane, pasta fresca e ripiena, miele, carni bovine e suine fresche, erbe aromatiche… Prodotti di qualità, sani e genuini, coltivati e trasformati secondo principi di sostenibilità ambientale e sociale, senza inquinare l'ambiente con pesticidi e concimi chimici e garantendo eque condizioni di impiego ai lavoratori. E poi prodotti che hanno sapore, «come quelli di una volta». Oggi riapre i cancelli a Milano il Mercato Solidando, nei suggestivi spazi dell'Associazione iBVA (via Santa Croce 15), proprio dietro la chiesa di Sant'Eustorgio e a pochi passi dalla Darsena di piazza 24 maggio, a porta Ticinese, aperto dalle 10 alle 17, con *street food* a partire dalle 12.
Il Mercato è organizzato da 4 realtà associative, attive da tempo: l'Associazione IBVA, da sempre impegnata a Milano nella lotta alla povertà, gestisce, tra le altre attività, il *social market* Solidando, dove le famiglie che ne hanno bisogno possono fare la spesa gratuitamente secondo i propri desideri e Solidando Hub, un centro di raccolta e stoccaggio delle eccedenze alimentari provenienti da diversi punti vendita della grande distribuzione; la Rete Contadini, che riunisce oltre 20 aziende agricole localizzate nelle provincie di Brescia, Mantova, Cremona e una nell'alto Lazio, parte di un'altra Rete agricola di contadini e allevatori ubicati nelle zone del terremoto di Amatrice; il Gas «Filo di Paglia», un gruppo di acquisto solidale nato alla fine degli anni '90, costituitosi in Associazione nel 2012, e di cui fanno attualmente parte 80 famiglie; l'associazione «Pesce d'Aprile», una rete di gruppi di acquisto solidali, nata nel 2009 e costituitasi in associazione nel 2016. Vi partecipano 35 Gas presenti nelle province di Milano, Pavia, Varese e Monza Brianza. Dalla collaborazione di queste associazioni e con il patrocinio di *Food Policy* Milano è nato il Mercato che si prefigge di diffondere l'accesso a un cibo buono, sano e sostenibile e, soprattutto, di contribuire al sostegno dell'Emporio Solidando mediante l'apporto da parte dei contadini espositori di prodotti freschi e di qualità. Altro impegno è quello di offrire un'opportunità di lavoro nell'ambito dello stesso Mercato a persone fragili ed emarginate, coinvolgendole - con l'aiuto di volontari - nelle varie attività, dall'allestimento al montaggio e smontaggio dei banchi vendita, dall'accoglienza ai visitatori al controllo degli accessi, fino agli eventi collaterali proposti ai visitatori. Dal collaborare insieme, dall'aiuto reciproco e dalla mutualità possono nascere iniziative di solidarietà per sostenere le persone più deboli e in difficoltà economiche.
Il Mercato, quest'anno alla seconda edizione, andrà avanti per nove mesi, ogni terza domenica del mese, fino a giugno 2023. Ogni mese ci sarà un programma di eventi collaterali, incontri, *talk*, laboratori e degustazioni che di volta in volta verranno comunicati.

CONVEGNO

RnS e il futuro del creato, incontro a Milano

Nel 50° di Rinnovamento nello Spirito, domenica 16 ottobre, in Sant'Eustorgio, il terzo appuntamento di «Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore», ispirato ai temi della «Laudato si'». Saluto introduttivo dell'Arcivescovo, diretta web

Dopo Lucca, nel mese di marzo, e Palermo, a luglio, sarà Milano a ospitare il terzo Incontro di "Cultura di Pentecoste per una civiltà dell'amore", promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo nel Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia (1972-2022). L'evento si svolgerà domenica 16 ottobre, dalle 15.30 alle 17.30, presso la Basilica di Sant'Eustorgio (vedi qui la locandina).

Gli Incontri di «Cultura della Pentecoste», che da sempre caratterizzano la vita del Movimento, vengono proposti nei luoghi che hanno caratterizzato la missione del Rinnovamento: diffondere la "cultura del soprannaturale" nell'ordine sociale. L'obiettivo, in questo Anno giubilare, è quello di trasmettere alle nuove generazioni quanto vissuto in cinquanta anni di storia, secondo iniziative pensate con uno stile "diffuso" sul territorio e orientato a valorizzare storie e testimonianze del RnS nelle diverse regioni.

In questa ottica, tra le aree che, nello spirito proprio di un Giubileo, sono chiamate a raccontare questa preziosa eredità spirituale, si segnala quella titolata «Rinnovamento e Cultura della Pentecoste». Questa espressione, che fu di San Paolo VI, coeva alla celebre «civiltà dell'amore», venne ripresa e affidata al Rinnovamento nel 2002 da san Giovanni Paolo II.

Guardando all'attualità della vita ecclesiale, a ispirare e dare fondamento all'Incontro in programma sarà un passaggio della *Laudato si'* di Papa Francesco: «Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale. Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacita».

I relatori

Il convegno inizierà con il saluto introduttivo di monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, e di Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. Interverranno: Gianfranco Cattai, Coordinatore di Retinopera; Claudia Fiaschi, già Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore; Ernesto Preziosi, storico e politico; Salvatore Martinez, Presidente Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo. Modererà l'Incontro Umberto Folena, giornalista e scrittore, già inviato e caporedattore di *Avvenire*.

Preferenze Cookie

«Serve una nuova cultura spirituale – dichiara Salvatore Martinez alla vigilia dell'evento – un nuovo slancio di responsabilità, un nuovo dinamismo sociale per far fronte alle tante povertà che affliggono la nostra terra e la nostra gente. L'evento di Milano ripropone "il dialogo e l'amicizia sociale" come metodo: il metodo elettivo indicato da Papa Francesco (in *Fratelli tutti*), per la costruzione di un mondo pacificato, che non produca ingiustizie, che riaffermi il valore delle buone prassi e dell'impegno dei laici».

L'evento verrà trasmesso anche in diretta sul sito www.rinnovamento.org e sui canali Social del RnS (pagina Facebook e YouTube).

PUBBLICATO LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2022

LAUDATO SI' **MARIO DELPINI** **RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO**

RESTIAMO IN CONTATTO

Iscriviti alla newsletter di ChiesadiMilano

CLICCA QUI

Preferenze Cookie

SANT’EUSTORGIO

L’Arcivescovo a RnS: «Nell’umanesimo cristiano un’anima per la città»

Nel 50° di Rinnovamento nello Spirito Santo, l’intervento al terzo incontro del ciclo nazionale sulla «Cultura della Pentecoste»

L'intervento dell'Arcivescovo

di Annamaria BRACCINI

«Siate testimoni della civiltà dell’amore a cui tutti vogliamo dare il nostro contributo, perché tutti ci riconosciamo condotti dallo Spirito santo». Con questo auspicio l’Arcivescovo ha portato il suo saluto e il suo ringraziamento all’incontro «Una cultura della Pentecoste per una civiltà dell’amore», promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo in occasione del 50esimo della sua presenza in Italia.

Dopo Lucca, in marzo, e Palermo, a luglio, la Basilica di Sant’Eustorgio ha accolto i molti partecipanti del terzo incontro del ciclo «Cultura della Pentecoste», che da sempre caratterizzano la vita di RnS. Accolto dal presidente nazionale Salvatore Martinez, l’Arcivescovo ha aperto il convegno, animato come sempre da canti e preghiera e dagli interventi dei relatori: il ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Enrico Giovannini (collegato da remoto), lo stesso Martinez, il coordinatore di Reteinopera Gianfranco Cattai, Claudia Fiaschi, già portavoce del Forum del Terzo Settore, e lo storico Ernesto Preziosi.

Preferenze Cookie

Un momento di preghiera

La gratitudine della Diocesi

«Vorrei dire che prima di tutto mi faccio voce della gratitudine e della gioia dei molti che, in questa nostra Diocesi, hanno trovato nel movimento un aiuto per la loro fede, forse segnata da una certa stanchezza, noia, inerzia. Aiuto per un'esperienza coinvolgente, appassionante, vissuta negli incontri e nelle forme espressive del RnS come un principio di gioia di vivere e di consolazione. Coloro che ho incontrato spesso mi hanno comunicato che, nelle loro storie complicate, nelle ferite che la vita non ha risparmiato, hanno ritrovato la forza di andare avanti, la gioia di essere cristiani, l'intensità della preghiera. Mi faccio voce della riconoscenza di molti che, attraverso le iniziative che il Rinnovamento ha promosso, hanno sperimentato la prossimità di fratelli e sorelle nelle parrocchie, nelle carceri, in tanti luoghi di lavoro e di sofferenza».

Un passato difficile

Un rapporto – quello tra la Chiesa locale e i movimenti – che tuttavia l'Arcivescovo non ha nascosto che in passato ha portato il pesodi qualche difficoltà: «Nella nostra Chiesa diocesana non sempre c'è stata quella scioltezza e semplicità che rende possibile una delle virtù che sono più apprezzabili: essere contenti del bene fatto da chiunque venga. Non c'è sempre stata facilità di adattamento e quella duttilità che consentono alle parrocchie e alle realtà locali di arricchirsi della presenza dei movimenti, permettendo a questi ultimi di essere un principio di giovinezza nella comunità cristiana e non solo un gruppo che ha la sua vita, un suo modo di pregare e di incontrarsi. Credo che si debba riconoscere che in questi cinquant'anni non c'è sempre stata continuità e quella semplicità necessaria per trovare un'integrazione promettente. Questo giubileo può diventare un'occasione di verifica, eventualmente anche di critica e di autocritica, secondo il messaggio che papa Francesco non si stanca di ripetere e che chiede di convertirci. Mi faccio voce di un invito alla verifica dopo questi anni di vita benedetta e di benedizione, non senza però fatiche e frizioni».

Preferenze Cookie

L’accoglienza dell’Arcivescovo

L’augurio

«Mi faccio, infine, voce di un desiderio di augurio e di benedizione per il futuro. Questo convegno dichiara l’intenzione di fare della Pentecoste un principio di cultura e di umanesimo ispirato allo Spirito santo per essere a servizio dell’opera che Dio compie e per edificare la civiltà dell’amore. Vorrei affermare la mia persuasione che lo Spirito dà vita all’umanesimo cristiano che è un modo di pregare, di vivere i sentimenti e le emozioni, di pensare, di stabilire rapporti. Il frutto dello Spirito è pace, gioia, mitezza, dominio di sé. Credo che si debba compiere il cammino per fare di questi tratti una cultura, un principio di civiltà, un’anima per la città. L’umanesimo cristiano configura le persone e la comunità e, dunque, vi voglio augurare che lo Spirito aiuti voi a dare voce e storia a questa cultura di Pentecoste, per essere pietre vive di quella civiltà dell’amore che forse il mondo in cui viviamo, da un lato, ignora e, dall’altro, sospira e continua ad attendere. La vostra presenza, la gioia, la preghiera contribuiscano a costruire la civiltà dell’amore in questa città e in questa Diocesi e non resti deluso il sospiro dei tanti che, forse non lo sapendolo, aspettano un segno di speranza».

L’appello del presidente di RnS

Una speranza che ha pervaso anche l’articolata relazione del presidente Martinez: «Lo Spirito ci apre alla solidarietà con il mondo e nessuna inquietudine potrà mai veramente essere guarita dall’economia o dalla politica, se economia e politica non avranno nell’amore, nella carità, nella misericordia il vero vincolo sociale. È incredibile assistere alla domanda di molti cristiani del nostro tempo che si chiedono cosa c’entri la fede con la vita pubblica, con i princìpi morali, con le scelte familiari, con gli orientamenti politici... Dobbiamo avere libertà di servire, di costruire, di fare e rifare, non di stare a guardare, di rinviare, di delegare: tutte le deleghe sono scadute; tutte le aperture di credito sono finite; tutte le rendite di posizione si sono esaurite. Ciò significa che non c’è laicità cristiana senza una fede umilmente confessata, vitalmente praticata, permanentemente perseguitata. La fede deve suscitare profonde convinzioni con un contenuto pratico immediato, un bene di tutti, per tutti, che abbracci tutto l’uomo, che includa tutti gli uomini: ecco il bene comune», ha concluso Martinez, facendo uno specifico appello ai giovani.

«Un ultimo pensiero, da presidente del RnS che sta per lasciare l’incarico, voglio proprio che sia indirizzato a loro. Incontrando i giovani convenuti ad Assisi per «Economy of Francesco», il Papa li ha messi in guardia: serve profezia, occorre essere profeti-servitori di un mondo nuovo».

PUBBLICATO LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2022

MARIO DELPINI **RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO**

RESTIAMO IN CONTATTO

Iscriviti alla newsletter di ChiesadiMilano

CLICCA QUI

Preferenze Cookie

Milano - Il 16 ottobre ,terzo incontro di Rinnovamento nello Spirito

Stampa

Dettagli

Categoria: Ultime

Pubblicato: 08 Ottobre 2022

Tweet
1
Mi piace

Dopo Lucca, nel mese di marzo, e Palermo, a luglio, sarà la Città ambrosiana ad ospitare il terzo Incontro di “Cultura di Pentecoste per una civiltà dell’amore”, promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo nel Giubileo d’Oro del Rinnovamento in Italia (1972 – 2022). L’evento si svolgerà infatti a Milano, domenica 16 ottobre 2022, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, presso la Basilica di Sant’Eustorgio, nella Piazza omonima.Gli Incontri di «Cultura della Pentecoste», che da sempre caratterizzano la vita del Movimento, vengono proposti nei luoghi che hanno caratterizzato la missione del Rinnovamento: diffondere la “cultura del soprannaturale” nell’ordine sociale. L’obiettivo, in questo Anno giubilare, è quello di trasmettere alle nuove generazioni quanto vissuto in cinquanta anni di storia, secondo iniziative pensate con uno stile “diffuso” sul territorio e orientato a valorizzare storie e testimonianze del RnS nelle diverse Regioni.Il Convegno inizierà con il saluto introduttivo di S. E. Mons. Mario Enrico Delpini, Arcivescovo Metropolita di Milano, e di Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. All'incontro prenderanno parte Gianfranco Cattai, Coordinatore di Retinopera, Claudia Fiaschi, già Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore,Ernesto Preziosi, Storico e politico,Salvatore Martinez, Presidente Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo.Modererà l’Incontro Umberto Folena, Giornalista e scrittore, già inviato e caporedattore di AvvenireMilano - Terzo incontro di Rns

LINK WEB

https://rinnovamento.org/nel-giubileo-oro-del-rns-sara-milano-ad-ospitare-il-terzo-incontro-di-cultura-di-pentecoste-per-una-civilta-dell-amore/

https://rinnovamento.org/a-milano-per-costruire-insieme-una-cultura-di-pentecoste-per-una-civilta-dellamore/

https://www.agensir.it/quotidiano/2022/10/8/movimenti-rns-a-milano-il-terzo-incontro-di-cultura-di-pentecoste-per-una-civilta-dellamore/

https://www.agensir.it/quotidiano/2022/10/8/movimenti-rns-a-milano-il-terzo-incontro-di-cultura-di-pentecoste-per-una-civilta-dellamore/

https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/rns-e-il-futuro-del-creato-incontro-a-milano-1027032.html

https://www.chiesadimilano.it/wp-content/uploads/2022/10/Locandina-Incontro-Cultura-di-Pentecoste-Milano-16-ottobre-2022.pdf

https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/larcivescovo-a-rns-nellumanesimo-cristiano-unanima-per-la-citta-1027908.html

https://www.retinopera.it/2022/10/14/Cultura-di-Pentecoste

https://dedalomultimedia.it/notizie/ultime/6971-milano-il-16-ottobre-,terzo-incontro-di-rinnovamento-nello-spirito.html?tmpl=component&print=1&layout=defa

LINK AUDIO + VIDEO

Diretta Social RnS
https://www.youtube.com/watch?v=5jxnC9STh80&feature=youtu.be

Tgr Lombardia – Domenica 16 ottobre 2022/Edizione ore 19.30
https://www.rainews.it/tgr/lombardianotiziari/video/2022/10/ContentItem-a24db63f-61c8-4c2b-ac93-6cd2d9dacacb.html